



DIPARTIMENTO II - MOBILITA' E VIABILITA'

Servizio 1 - Gestione amministrativa - DIR0201

e-mail: s.orlandi@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99904316

Del 29-11-2021

Registro Unico n. 4176
del 01/12/2021

Protocollo n. 0181699 del
01/12/2021

Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Paola Buratti

Responsabile del procedimento
Dott. Luigino Rosati

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 30/11/2021
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 01/12/2021
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 01/12/2021

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VS 18 1106-CUP:F57H18003030003-CIG:89990456DB- GENZANO DI ROMA- S.P. CASTELLACCIO CARANO-LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LOC. LANDI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO- APPROVAZIONE METODO DI GARANTIMENTO SPESA EURO 200.000,00 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE). DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;



visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. ".

vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 recante *Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021* nel quale risulta inserito, tra gli altri, l'intervento: "**CIA VS 18 1106 "Genzano di Roma-S.P. Castellaccio Carano-Lavori di messa in sicurezza Loc. Landi"** per l'importo complessivo di € 200.000,00;

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante *Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro.*";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28.06.2021 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023,";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 30.07.2021 recante *Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.*";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44 del 23.09.2021 recante *Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.*".

Premesso che:

l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;



il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1 co. 1077 della suddetta Legge 205/2017, destinava al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia la somma complessiva di 1.620 milioni di euro, ripartita in euro 120 milioni per l'anno 2018 e in euro 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'Allegato 3 al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16 febbraio 2018 definiva il piano di riparto delle risorse e prevedeva l'assegnazione alla Città metropolitana di Roma Capitale dell'importo complessivo di € 54.098.553,57, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 modificavano l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) e destinavano ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

l'art 35, comma 1-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 sostituiva il primo periodo dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed **entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento**, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

visto il DM. MIT n. 123 del 19.3.2020, che a tal fine destinava l'ulteriore somma di 995 milioni di Euro, di cui 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni per l'anno 2021 e 275 milioni per gli anni dal 2020 al 2024, al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

visto in particolare l'art. 3 del D.M. n. 123/2020 con il quale veniva approvato il Piano di riparto contenuto nell'Allegato 3 al medesimo decreto destinando alla CMRC la somma complessiva di € 33.315.688,68 di cui € 2.021.046,55 nel 2020, € 3.705.252,02 nel 2021 ed € 9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

visto, altresì, l'art. 5 del menzionato D.M. 123 ai sensi del quale, sulla base del predetto piano di riparto di cui all'Allegato 3 al D.M., a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso è stato assunto l'impegno pluriennale delle risorse e che le risorse medesime sono state trasferite alle province e alle C.M. interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi articolati per ciascuna annualità di finanziamento **entro il 30 giugno di ogni anno**;

atteso che il comma 3 del predetto art. 5 testualmente recita: “[...] *Il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del programma quadriennale 2021-2024 che le province e le città metropolitane devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020.*”;

che ai sensi del successivo comma 4 del mentovato art. 5 *“Il programma quadriennale è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero*



delle infrastrutture e dei trasporti, da formulare entro novanta giorni dalla ricezione del programma.”;

che con delibera del Consiglio Metropolitan n. 62 del 29.10.2020 è stato approvato il programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale da finanziare con le risorse destinate dal menzionato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 29 Maggio 2020 (**ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS)**) nel quale risulta inserito per l'annualità 2021, tra gli altri, l'intervento: per l'importo complessivo di € 200.000,00;

che con nota inviata a mezzo PEC del 30.10.2020, a firma dell'allora Direttore del Dipartimento VII (ora Dipartimento II) Ing. Giampiero Orsini, si è provveduto alla trasmissione alla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del Programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale provvedendo contestualmente alla compilazione delle schede descrittive degli interventi attraverso l'utilizzo dell'applicativo dedicato;

che, nel termine indicato nel richiamo sopracitato dall'invio della predetta nota non sono pervenute osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che pertanto il Programma annuale 2021 s'intende tacitamente approvato;

visto, altresì, l'art. 6 del D.M. 123/2020 che stabilisce "Con riferimento al decreto ministeriale n. 49/2018 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 20 del 11.03.2019 sono stati approvati, ai fini dell'inserimento nei rispettivi elenchi annuali, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, tra i quali, per l'annualità 2021, il progetto relativo all'intervento: **CIA VS 18 1106 “Genzano di Roma- S.P. Castellaccio Carano-Lavori di messa in sicurezza Loc. Landi”** per l'importo complessivo di € 200.000,00;

che il RUP dell'intervento CIA VS 18 1106 è il Geometra Giovanni Tozzi, nominato con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 3 Viabilità Sud del Dipartimento II R.U. n. 3728 del 08.11.2021;

che con determinazione dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II RU 2605 del 22.07.2021 veniva stabilito di accertare sul bilancio 2021 la somma di € 3.705.252,02 relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane, in premessa elencati, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)**) n. 123 del 19 marzo 2020, annualità 2021, imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 0 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 2 Cdr 9210 Cdc dir0201;

atteso che la progettazione è eseguita sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

visto l'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 ess.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le



caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.";

visto l'art. 24, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate: a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti [...]";

considerato

che con nota prot. CMRC-2021-0175811 del 23.11.2021 a firma del RUP medesimo è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori: **CIA VS 18 1106 "Genzano di Roma-S.P. Castellaccio Carano-Lavori di messa in sicurezza Loc. Landi"** per l'importo complessivo di € 200.000,00;

preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

- relazione
- T.E.
- Computo metrico estimativo
- Stima sicurezza
- Stima Costi mano d'opera
- Elenco prezzi
- Psc
- CSA Schema Contratto
- CSA Norme tecniche
- Lista lavorazioni
- Corografia
- Planimetria intervento
- Verbale Verifica Progetto esecutivo
- Validazione

Vista, in particolare, la relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo, trasmesso con la predetta nota, nella quale si rappresenta quanto segue:

"La Rete Stradale appartenente al Dipartimento VII - Ufficio di Direzione - Viabilità Sud – Area a territoriale 2 – Sezioni 7^a e 8^a – si sviluppa in un territorio con caratteristiche orografiche variabili, in parte pianeggiante (zona pedemontana dei Castelli, Ciampino, litorale Romano) ed in parte collinoso (zone dei Castelli Romani) con quote che dal livello del mare passano a quote collinari (480 ml. Genzano di Roma) arrivando a 1.000 ml. (Rocca di Papa), con una estensione complessiva di circa 500 chilometri.

Le caratteristiche planimetriche, altimetriche e geometriche delle singole strade differiscono fra loro in riferimento alla natura dei territori attraversati, all'importanza dei collegamenti, all'intensità ed al volume di traffico e per la presenza di numerosi insediamenti industriali e commerciali. La presenza di tale eterogeneità di caratteri, nonché il notevole incremento sia dei veicoli circolanti che dei carichi trasportati, determina sollecitazioni sempre maggiori per le strutture viarie,



progettate e realizzate in origine per carichi veicolari e frequenze di transito estremamente più modeste. Tra di esse vi sono strade di notevole importanza storica/culturale, che collegano l'area dei Castelli Romani alla capitale nonché al litorale, gravate pertanto da un intenso volume di traffico veicolare di tipo turistico, pendolare, commerciale ed industriale. Gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto del presente progetto riguardano la messa in sicurezza della strada provinciale S.P. 99/b CASTELLACCIO CARANO, che fa parte della rete viaria della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) di competenza della Sezione 7 – Area 2 – del Dipartimento II – Servizio 3 – Viabilità zona Sud. L'annualità corrente della programmazione triennale della CMRC prevede l'esecuzione sulla strada suddetta di due interventi dei quali il presente è finanziato con fondi MIT per euro 200.000,00 ed un ulteriore intervento conseguente da un emendamento per euro 100.000,00. **Territorio, capisaldi e caratteristiche della strada oggetto dell'intervento** Genzano di Roma è un comune del Lazio che dista 29 km da Roma, 33 km da Anzio e 39 km da Latina, localizzato sul pendio esterno del cratere del lago di Nemi. Il comune è situato lungo la via Appia, ad una altezza di 465 m s.l.m.. La città era in origine un posto di guardia al lago, oggi è uno fra i più popolosi centri dei Castelli Romani caratterizzato dalla disposizione a raggiera dell'abitato lungo i fianchi del colle. Le notevoli vestigia storiche e le condizioni climatiche favorevoli rendono Genzano meta continua di gite dalla vicina capitale. La realtà socio-economica di Genzano è in continua evoluzione, l'economia si fonda sempre più sul settore terziario ed in particolare quello della ristorazione, ma restano fiorenti le attività artigianali e agricole. Dal punto di vista geologico questo territorio dei Colli Albani è uno degli apparati "eccentrici" del Vulcano Laziale, nato da esplosioni idromagmatiche che si sono verificate nell'ultima fase di attività del complesso vulcanico albano. **La S.P. 99/b CASTELLACCIO CARANO**, classificata come strada provinciale con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 2184/94 del 07/12/1994, inizia dal km 5+000 della S.P. Appia Vecchia, nel territorio di Genzano e termina dopo un percorso di 6,5 Km sulla S.P. Castellaccio Carano Prolungamento (prima curva davanti alla linea ferroviaria), che a sua volta conduce e termina al Km 10+450 della S.P. Cisterna Campoleone. La SP Castellaccio Carano attraversa i territori Comunali di Genzano di Roma e di Lanuvio. La strada ha un andamento pianeggiante con curve di medio ed ampio raggio snodandosi ai piedi dei Castelli Romani in una zona di campagna che conduce nella frazione del comune di Genzano denominata Landi – Pedica posta a 160 metri sul livello del mare ed a una distanza di circa 7 Km dal Comune di Genzano. L'abitato di Landi - Pedica è composto da circa 212 famiglie residenti per un numero complessivo di 587 componenti. Il centro abitato di Landi inizia al Km 3+300 circa della SP 99/b Castellaccio Carano e l'agglomerato edilizio principale fiancheggia la strada a Dx e Sx fino al Km 3+800 circa. Successivamente le abitazioni sorgono in maniera sporadica alternandosi ai lati della via Provinciale fino al Km 5+800 circa dove inizia un rettilineo di circa 650 ml, in zona agricola, alla fine del quale vi è una stretta curva volgente a Dx, in corrispondenza della sede ferroviaria, dopo la quale la SP Castellaccio Carano termina (Km 6+500) cambiando denominazione in Castellaccio Carano Prolungamento. A circa 200 ml dalla curva predetta, con andamento lievemente discendente la SP Castellaccio Carano Prolungamento curva bruscamente a Sx per sottopassare la linea ferroviaria terminando dopo circa 600 ml sulla SP Cisterna Campoleone (Via Mediana Bonifica). La partita carrabile della SP 99/b Castellaccio Carano ha una larghezza media di 6,00 m e la sezione stradale è sita fondamentalmente a piano campagna. Nel tratto dell'agglomerato urbano principale la strada è dotata di marciapiedi in Dx e Sx aventi dimensioni variabili essendo stati realizzati per fasi successive in base agli spazi disponibili ed intervallati da passi carrabili. I presidi idraulici scorrono sotto i marciapiedi in tratti intubati. Nel tratto successivo, dove le abitazioni sono più sporadiche, la strada reca banchine in terra di ridotte dimensioni delimitate spesso da cordoli e recinzioni delle proprietà private con presenza di accessi alternati in Dx e Sx. Le acque di piattaforma scorrono in superficie, su tratti di banchine pavimentate con cls e/o lungo le banchine in terra recapitando sporadicamente nei terreni di valle secondo le naturali pendenze. Nei rimanenti tratti non



urbanizzati la strada presenta lateralmente banchine in terra non transitabili di larghezza max pari ad 1,00 m e fossi in terra per il recapito delle acque di piattaforma aventi larghezza compresa tra 0,60 e 0,80 m. La sede stradale ha quindi una larghezza massima di circa 10,00 m comprensiva delle pertinenze.

Obiettivi dell'intervento L'aumento dei veicoli transitanti nonché dei carichi degli stessi induce notevoli sollecitazioni negli strati più profondi della pavimentazione, inoltre la presenza e la continua espansione di sottoservizi lungo le strade, la conseguente disomogeneità determinata dagli scavi e relativi rinterri con differenti materiali di riempimento sono causa di dissesti e fratture che nel medio periodo permettono l'infiltrazione di acqua nella sottostruttura stradale ed il cedimento degli strati di conglomerato bituminoso nonché della fondazione. Le strade sono pertanto caratterizzate dalla presenza di tratti in cui le pavimentazioni risultano ammalorate, interessate da avvallamenti e buche che necessitano di interventi di messa in sicurezza delle stesse per assicurarne il mantenimento e l'efficienza. Nel corso del tempo, a causa dell'azione dei carichi di traffico e degli agenti atmosferici cui sono soggette in esercizio, le pavimentazioni stradali subiscono un progressivo degrado primariamente delle caratteristiche superficiali (aderenza e regolarità) e, successivamente, delle caratteristiche strutturali (portanza). I dissesti delle pavimentazioni oggetto di questo studio possono essere classificati in varie macrocategorie come segue:

fessurazioni, distinguibili in diverse tipologie a seconda della conformazione e delle cause (tra esse sono identificabili: fessurazioni ramificate o "a pelle di coccodrillo", a blocchi, di bordo, di riflessione dei giunti, trasversali e longitudinali, da scorrimento); distorsioni, vale a dire alterazioni della regolarità della pavimentazione (e.g. ormaie, scorrimenti, rigonfiamenti e depressioni, corrugamenti, cedimenti del margine della carreggiata);

pelature e sgranamenti (e.g. buche, disgregazioni e distacchi); alterazioni del piano di rotolamento degli pneumatici (perdite di aderenza: risalita di bitume, levigatura degli aggregati); rappezzi.

L'obiettivo dell'intervento riguarda principalmente la sistemazione puntuale della struttura viaria secondo il dissesto rilevato e quindi con interventi mirati al ripristino del pacchetto in conglomerato bituminoso. In mancanza di indagini geotecniche tese a definire la composizione stratigrafica e le proprietà meccaniche della piattaforma stradale l'entità delle lavorazioni sarà tarata con riguardo alle situazioni di maggiore pericolosità al transito in base alla tipologia ed al grado dei dissesti rilevati ed in dipendenza della posizione degli stessi rispetto alla partita carrabile considerando altresì gli ulteriori stanziamenti per questa strada già inseriti nel programma approvato.

L'intervento si propone pertanto di mettere in sicurezza la sede stradale e le relative pertinenze in località Landi, tratto costituente traversa interna al comune di Genzano della SP Castellaccio Carano, eliminando le situazioni di potenziale pericolo correlate alla deformazione della partita carrabile, ai dissesti con formazione di buche e /o dossi ed i ristagni di acqua attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

rifacimento dello strato di usura e, ove necessario, di quello di collegamento;

riordino della rete di smaltimento delle acque piovane di piattaforma;

sistemazione delle pertinenze stradali;

esecuzione e/o integrazione di segnaletica;



Tipologia dissesti e localizzazione interventi

In ottemperanza agli obiettivi del presente progetto, per le situazioni di maggior dissesto sulla SP Castellaccio Carano in frazione Landi, si interverrà nei tratti in appresso specificati:

1) Tra Km 0+430 al km 1+200 - fessurazioni ramificate o “a pelle di cocodrillo” trasversali e longitudinali con pelature e sgranamenti.

2) Tra Km 2+300 al Km 2+980 - fessurazioni ramificate o “a pelle di cocodrillo” trasversali e longitudinali con rigonfiamenti e depressioni causate dalle radici di alberature di pino sul lato dx.

E' previsto il ripristino di tutta la segnaletica orizzontale, compresi attraversamenti pedonali e varie.

Al fine di regimentare le acque piovane ed evitare ristagni e conseguenti infiltrazioni nella struttura che causerebbero il riformarsi di dissesti, verranno eseguiti lavori per la pulizia, disostruzione e riattivazione dei presidi idraulici costituiti principalmente da fossi in terra e brevi tratti intubati generalmente siti in prossimità delle intersezioni con la viabilità principale. La pulizia dei fossi sarà eseguita attraverso il taglio della vegetazione infestante, la riprofilatura degli stessi secondo l'esistente sezione generalmente trapezoidale con carico, trasporto e conferimento in discarica del materiale di risulta.

3) La pulizia di tubazioni e pozzetti sarà eseguita con macchina canal jet.

Precisazioni sullo svolgimento dei lavori, cautele nell'esecuzione

Nello svolgimento dei lavori è indispensabile procedere iniziando dalla pulizia dei presidi idraulici, siano essi fossi in terra che tubazioni e pozzetti ripristinandone la funzionalità a garanzia della salvaguardia della futura pavimentazione. Prima di procedere alle opere di fresatura dovrà essere ripristinato, quindi pulito, il limite della partita carrabile in ambo le direzioni di marcia e riattivate le bocchette per il deflusso delle acque piovane nei fossi laterali.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere garantito sempre il libero passaggio dei mezzi di soccorso e pronto intervento e dei mezzi per il trasporto pubblico con particolare riferimento all'accesso alle strade intersecanti la via Provinciale nonché alle abitazioni lungo la predetta dislocate.

Eventuali variazioni al normale svolgimento del transito, restringimenti e/o deviazioni che si protraessero oltre la giornata lavorativa dovranno essere autorizzate a mezzo di apposita ordinanza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Precisazioni sul ripristino delle pavimentazioni

Data la natura della strada di circolazione extraurbana, le lavorazioni dovranno essere svolte in presenza di traffico a senso unico alternato ovvero usufruendo alternativamente di metà carreggiata, spesso per tratti non continui quindi con spostamenti delle attrezzature e dei mezzi d'opera.

La strada è percorsa da sottoservizi con i rispettivi pozzetti e chiusini posti sulla carreggiata, talvolta visibili mentre altre volte ricoperti dalla pavimentazione: è necessario procedere all'intercettazione degli stessi con appositi apparecchi cerca metallo quindi usare la massima cautela in loro corrispondenza ovvero fermare la fresa, scarificare il contorno a mano o con altre macchine operatrici, tutte operazioni e situazioni che influiscono sulla produzione del cantiere.



Il cantiere è del tipo in lento movimento/avanzamento, il che vuol dire spostare la segnaletica di cantiere ovvero il cantiere stesso man mano che procedono i lavori. E' inoltre necessario ed indispensabile, ai fini della sicurezza al transito veicolare, ultimare il tratto entro la giornata lavorativa ovvero fresare, bitumare e stendere almeno il binder nell'arco delle 8 ore lavorative.

Non è consentito lasciare tratti incompleti, ad esempio fresati e non pavimentati.

La strada di intervento è percorsa anche dalle linee di trasporto pubblico e pertanto, come sopra detto, i lavori dovranno essere eseguiti in regime di viabilità aperta al transito.

L'elenco prezzi allegato al progetto contempla il compenso per lavoro notturno che, come specificato nella tariffa, deve essere ordinato dalla Direzione Lavori. Tale ordine è impartito per eventuali motivi impreveduti e/o per situazioni particolari ed urgenti. Il progetto, ovvero il computo metrico estimativo, non prevede le lavorazioni notturne ed i relativi compensi.

È particolarmente importante tenere in considerazione la tipologia delle lavorazioni previste, gli effettivi spessori di progetto e le caratteristiche di disomogeneità e discontinuità dello sviluppo concreto delle attività.

Il progetto, infatti, prevede l'esecuzione di interventi per tratti con lavorazioni diverse tra loro aventi estensioni variabili all'interno degli stessi tratti di intervento.

È di particolare importanza formulare ipotesi operative corrispondenti alle esigenze del progetto con riferimento al trasporto materiali, alle distanze dai siti produttivi e di scarica, ai tempi di maturazione dei materiali stessi ed a quanto altro possa influire sullo sviluppo del cantiere.

Fino al ripristino della segnaletica orizzontale dovranno essere installati i cartelli segnaletici che ne indicano l'assenza in corrispondenza dei singoli tratti di intervento ed in ambo le direzioni di marcia.

Precisazioni sulla segnaletica orizzontale

Il ripristino della segnaletica in corrispondenza di accessi carrabili esistenti lungo la strada Provinciale dovrà avvenire in ottemperanza alle autorizzazioni rilasciate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di ente proprietario della strada.

In ottemperanza all'elenco degli accessi autorizzati facente parte integrante del presente progetto, le linee di margine e di mezzzeria in corrispondenza degli accessi autorizzati dovranno essere tratteggiate mentre saranno continue quelle in corrispondenza di varchi non autorizzati.

Dovranno essere ripristinati altresì gli attraversamenti pedonali e tutta la segnaletica orizzontale ulteriore esistente all'inizio dei lavori quale a titolo esemplificativo e non esaustivo: zone neutre, frecce, rallentatori ottici etc...

In corrispondenza delle strade Comunali (n. 11) intersecanti la SP Castellaccio Carano dovranno essere realizzate apposite fasce di arresto ad indicare il diritto di precedenza per gli utenti della strada Provinciale";

visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 200.000,00 ripartito come segue:

	Lavori a misura (di cui soggetti a ribasso €	
--	--	--



A	33.034,00 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16 D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii)	€ 153.158,79
A1	di cui non soggetti a ribasso per operai e rimborso a fatture	€ 5.288,80
A2	Di cui lavori in economia soggetti a ribasso per utili e spese	€ 1.004,03
B	Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.349,79
C	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)	€ 147.869,99
D	Totale somme a base di gara (A+B)	€ 157.508,58
E	Somme a disposizione	
E1	Iva 22%	€ 34.651,89
E2	Imprevisti	€ 183,00
E3	Incentivi art. 113 D.Lgs.vo 50/2016 ripartiti come segue:	€ 3.150,17
E3a	Fondo ex art. 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 (1,8% ai sensi dell'art. 2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi. (80%)	€ 2.268,12
E3b	Economia Fondo per funzioni tecniche (20% del 1,80%)	€ 567,03
E3c	Economia fondo funzioni tecniche	€ 315,02



E4	Accertamenti e prove di laboratorio	€ 4.506,36
I	TOTALE ONERE FINANZIARIO (D + E	€ 200.000,00

Visto l'art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato " Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale : " *A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...]*"

Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi (lavori);

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale:"

1. Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:
 1. a) ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all'articolo 1 del presente Regolamento;
 2. b) restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici..[...]

visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; sono state acquisite intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati[...]

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP Geometra Giovanni Tozzi a seguito dell'esito positivo della verifica;

atteso che, ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le



opere appaltate entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 emendata dal D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

Visto l'art., 49 della L. 108/2021 recante "*Modifiche alla disciplina del subappalto*" ed in particolare il comma 2 dello stesso che recita: *Dal 1° novembre 2021, al citato articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: a) al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell' articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.»;*

Visto l'art. 52 del Capitolato Speciale d'Appalto ed in particolare il punto 4 dello stesso nel quale viene specificato che il subappalto, disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. non può superare la quota del **49%** dell'importo complessivo del contratto in quanto tale limite, considerate le specifiche caratteristiche dell'appalto, risulta coerente con la tempestività e complessità dell'esecuzione delle prestazioni previste

visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...[...]"

Visto, altresì, il comma 2 del predetto art. 1 della Legge n. 120/2020 emendato dal D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021 ai sensi del quale: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: [...] b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'[articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, (...)**di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro,***

Visto l'art. 63 del D.Lgs 50/2016 "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara";

Atteso, pertanto, che, per l'affidamento dei predetti lavori, è stato stabilito di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi del combinato disposto del



richiamato art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e del menzionato art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € **157.508,58** (di cui € 33.034,00 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii, soggetti a ribasso, € 1004,03 per utili e spese soggetti a ribasso, € 5.288,80 non soggetti a ribasso per operai in economia e rimborsi di fatture ed € 4.349,79 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

visto, altresì, il comma 3 del richiamato art. 1 della L. 120/2020 "Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, c. 3 del D.Lgs.vo 50/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque";

che il RUP ha stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica I fino ad € 258.000,00;

visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...]"

considerato che l'appalto dei lavori in argomento non è suscettibile di suddivisione in lotti funzionali e prestazionali in considerazione della volontà di assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articola l'appalto e di garantire la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione globale del lavoro;

visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui



al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.”;

atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”;

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro € 200.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039/18	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE - MP1005
CDR	9210	DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA
CCA	--	
Eser. Finanziario	2021	--
Numero		--
Importo	€ 200.000,00	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, “Regolamento recante



codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1.di approvare il progetto esecutivo, redatto dal Servizio n. 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. relativo all'Intervento: **"CIA VS 18 1106 "Genzano di Roma- S.P. Castellaccio Carano-Lavori di messa in sicurezza Loc. Landi"** per l'importo complessivo di € 200.000,00 così ripartito:

A	Lavori a misura (di cui soggetti a ribasso € 33.034,00 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16 D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii)	€ 153.158,79
A1	di cui non soggetti a ribasso per operai e rimborso a fatture	€ 5.288,80
A2	Di cui lavori in economia soggetti a ribasso per utili e spese	€ 1.004,03
B	Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.349,79
C	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)	€ 147.869,99
D	Totale somme a base di gara (A+B)	€ 157.508,58
E	Somme a disposizione	



E1	Iva 22%	€ 34.651,89
E2	Imprevisti	€ 183,00
E3	Incentivi art. 113 D.Lgs.vo 50/2016 ripartiti come segue:	€ 3.150,17
E3a	Fondo ex art. 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 (1,8% ai sensi dell'art. 2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi. (80%)	€ 2.268,12
E3b	Economia Fondo per funzioni tecniche (20% del 1,80%)	€ 567,03
E3c	Economia fondo funzioni tecniche	€ 315,02
E4	Accertamenti e prove di laboratorio	€ 4.506,36
I	TOTALE ONERE FINANZIARIO (D + E	€ 200.000,00

2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di **€ 157.508,58** (di cui € 33.034,00 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 1004,03 per utili e spese soggetti a ribasso, € 5.288,80 non soggetti a ribasso per operai in economia e rimborsi di fatture ed € 4.349,79 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica I fino ad € 258.000,00;

5. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto esecutivo dei effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non



necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; che è stata verificata la non necessità di acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati..[.]"

6. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto esecutivo sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

7. che è acquisito agli atti il piano di sicurezza e di coordinamento redatto dal Servizio n. 3 Viabilità Sud del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità", ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

8. di stabilire che la spesa complessiva di € 200.000,00 è da imputare al Capitolo 202039 art 18 Anno 2021 Cdr DIR0201 Cdc DIR0201;

9. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

10. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte del Servizio 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità, apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in capo all'aggiudicatario.

Di imputare la spesa di euro € 200.000,00, come di seguito indicato:

Euro 4.506,36 in favore di DIVERSI C.F . - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	9210	21013	2021	80343

Motivo esclusione CIG: 89990456DB

CUP: F57H18003030003

CIA: VS 181106

Euro 192.160,47 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	9210	21013	2021	80344

CIG: 89990456DB



CUP: F57H18003030003

CIA: VS 181106

Euro 882,05 in favore di ECONOMIE INCENTIVI COMMA 1076 DM 123 2020 CAPITOLO
202039 18CORRELATA 402024 2 C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	9210	21013	2021	80345

Motivo esclusione CIG: 89990456DB

CUP: F57H18003030003

CIA: VS 181106

Euro 2.268,12 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	9210	21013	2021	80346

Motivo esclusione CIG: 89990456DB

CUP: F57H18003030003

CIA: VS 181106

Euro 183,00 in favore di IMPREVISTI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	9210	21013	2021	80347

Motivo esclusione CIG: 89990456DB

CUP: F57H18003030003

CIA: VS 181106



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate